



**Comune
di Bologna**

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI L'ARCHITETTURA E L'INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DA REDIGERE E RESTITUIRE IN MODALITÀ BIM PER OPERE PRIORITARIE CONTENUTE NEL PUMS: PARCHEGGIO INTERRATO PIAZZA ROOSEVELT

CUI: S01232710374202300095

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: ing. Luca Bellinato

INDICE GENERALE

PARTE A - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO	3
1. OGGETTO DELL'APPALTO	3
2. GRUPPO DI PROGETTAZIONE	4
3. PIANO DI LAVORO E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA	5
4. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	6
5. ONERI DELL'AGGIUDICATARIO	6
6. GARANZIE CHE DEVE PRESTARE L'APPALTATORE	7
7. MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	8
8. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E MODIFICHE CONTRATTUALI	9
9. DIRITTO D'AUTORE E PROPRIETÀ DEL PROGETTO	10
10. SUBAPPALTO	10
11. REVISIONE PREZZI	11
12. PENALI	11
13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	12
14. RECESSO	12
PARTE B - DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	13
A. ELABORATI PROGETTUALI	13
D. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE	14

PARTE A - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto della gara consiste nella redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito *PFTE*), relativo alla "PARCHEGGIO INTERRATO PIAZZA ROOSEVELT" di almeno due piani, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (di seguito "*Codice*") secondo le indicazioni contenute nella Relazione tecnico-illustrativa di inquadramento del servizio e nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (nel seguito DIP) ai sensi dell'art. 41 comma 3 e dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023 smi. Sono altresì ricomprese le indagini e studi specialistici come descritto nel seguito. La progettazione di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare la realizzazione di un parcheggio di almeno due piani interrati e contestualmente prevedere la riorganizzazione funzionale della piazza stessa, della vicina Piazza Galilei e della viabilità di accesso ed uscita dall'area.

L'area di sedime del solo parcheggio di piazza Roosevelt ha una superficie complessiva pari a circa 4.300 mq; l'area di sedime di piazza Galilei ha una superficie complessiva pari a circa 1.350 mq.

L'area di intervento ha una superficie complessiva pari a circa 5.650 mq ed è un bene culturale ai sensi dell'art. 10 comma 4 lett g) del D.Lgs. 42/2004 e ssmmii.

Il calcolo del corrispettivo per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica oggetto del presente appalto è riportato nell'allegato "Calcolo Corrispettivi" ed è effettuato in base alle attività da svolgere e ai relativi costi, facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016 nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 41 del D.lgs. 36/2023 e dall'allegato I.13 ivi richiamato, dal quale risulta, a seguito di valutazioni effettuate dalla Stazione Appaltante, un importo a base di gara di euro **576.046,60 (IVA ed oneri esclusi)**, compreso tutte le indagini necessarie per avere un quadro conoscitivo preliminare completo.

La macro articolazione dell'intervento (cfr. articolazione DIP punto 4. Obiettivi) è così riassumibile:

- 4.1. Obiettivi generali e indicazioni progettuali per l'assetto complessivo
- 4.2. Obiettivi specifici e descrizione degli interventi
- 4.3. Processi di partecipazione e inclusione sociale

L'incarico in questione riguarda i seguenti punti:

- A. Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e al relativo allegato I.07 ivi richiamato.
- B. Presentazioni tipo PowerPoint contenenti sintesi dei dati progettuali.
- C. Prestazioni conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256.
- D. Documentazione da redigere con metodologia BIM.

L'incarico dovrà essere espletato nei termini e nei modi indicati dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutte le norme tecniche applicabili (NTC2018, etc.).

Dato atto che nel 2001 sono state eseguite indagini geofisiche e geognostiche con la finalità di accertare la presenza di materiale di interesse archeologico, posto al di sotto del manto

stradale, nella piazza Roosevelt e che le stesse hanno portato in luce la presenza di materiale antropico sino a circa 3 m di profondità, con alcuni approfondimenti sino a 5 m nella zona centrale e orientale della piazza, è necessario procedere prioritariamente, ai sensi dell'art. 41 c. 4) del Codice, con l'effettuazione delle indagini archeologiche e la redazione della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico con le modalità procedurali di cui all'allegato I.8.

Pertanto, in caso di parere della Soprintendenza riconducibile all'ipotesi prevista dall'art. 1 co. 8 lett. c) dell'allegato I.8 D.lgs. 36/2023, l'Amministrazione si riserva di procedere al recesso dal contratto venuto meno l'interesse pubblico e nulla sarà dovuto all'aggiudicatario del servizio, se non le competenze economiche effettivamente maturate per il servizio prestato fino a quel momento.

2. GRUPPO DI PROGETTAZIONE

L'appaltatore ha l'obbligo di mettere a disposizione della stazione appaltante, per tutta la durata del servizio, il gruppo di progettazione offerto in sede di gara.

Dal momento della consegna dell'offerta, secondo le modalità di cui al disciplinare di gara, e per tutto lo svolgimento dell'incarico, non sono ammesse variazioni nella composizione del gruppo di progettazione offerto, salvo i casi previsti dalla legge. Le variazioni dovranno, in ogni caso, essere autorizzate dalla stazione appaltante previa tempestiva presentazione da parte dell'appaltatore di motivata richiesta e i tecnici facenti parte del gruppo di progettazione offerto potranno essere sostituiti esclusivamente da tecnici con comprovata esperienza e professionalità analoga o superiore.

Il gruppo di progettazione è composto dai tecnici responsabili delle prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del progetto oggetto di gara e per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente capitolato, individuati di seguito. Le figure professionali che dovranno essere presenti all'interno del gruppo di progettazione sono:

1. progettista architettonico, dell'inserimento urbanistico e della riqualificazione degli spazi;
2. progettista delle opere strutturali;
3. progettista di impianti tecnologici (termici, idraulici, elettrici, reti informatiche ecc.);
4. specialista in studi di impatto ambientale;
5. geologo;
6. specialista in valutazioni dell'interesse archeologico dei siti;
7. progettista sicurezza ai sensi del D.Lgs N. 81/2008 e smi;
8. specialista in BIM (BIM Manager);
9. professionista antincendio ai sensi del D.lgs.139/2006 (ex L 818/84);
10. specialista in ambito acustico ai sensi Legge Quadro n.447/95 con iscrizione all'elenco nazionale tecnici competenti in acustica - ENTECA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ex art.21 D.Lgs. 17 febbraio 2017,n.42;

Per lo svolgimento del Servizio oggetto del presente appalto in sede di gara, devono essere nominativamente individuati i professionisti con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali, estremi di iscrizione al relativo Ordine Professionale ove previsto, indicazione del possesso delle abilitazioni necessarie allo svolgimento della specifica prestazione in attuazione alle relative norme di settore. Si precisa che i singoli tecnici, se in possesso dei requisiti richiesti, possono essere soggetti responsabili di più prestazioni specialistiche.

Ai sensi della Parte V-Allegato II.12 del Codice, indipendentemente dalla natura giuridica dell'appaltatore, i Tecnici Responsabili delle singole prestazioni specialistiche identificate ai punti da 1 a 10 dovranno, in funzione della prestazione da rendere, essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività specialistica relativa, ovvero per le attività che non richiedono il possesso di laurea essere in possesso di

attinente diploma tecnico; i tecnici dovranno inoltre essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti.

REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

a) Requisiti di cui alla parte V dell'allegato II.12

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

a.2) (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) **Iscrizione nel Registro delle Imprese** per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

a.3) Requisiti del/dei professionista/i che eseguirà/eguiranno le prestazioni, personalmente responsabili e nominativamente individuati, all'interno del gruppo di progettazione.

- iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico assunto.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nella domanda di partecipazione, il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi di iscrizione all'Albo del professionista incaricato. I Tecnici Responsabili delle singole prestazioni specialistiche saranno personalmente responsabili durante tutta l'esecuzione del servizio. Si precisa che i nominativi indicati risultano vincolanti per lo svolgimento del servizio a base di gara.

- Per il geologo che redige la relazione geologica :iscrizione al relativo albo professionale.
- Per il professionista antincendio: iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio.
- Per lo specialista in valutazioni dell'interesse archeologico dei siti: requisiti indicati nell'Allegato II.8 art. 1 comma 3;
- Per lo "specialista in problematiche relative alla sicurezza": possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Per lo "specialista in acustica": requisiti ai sensi della Legge Quadro n.447/95 ed iscritto al relativo Albo.

Il concorrente indica, nella domanda di partecipazione, il professionista che sarà incaricato della integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

I raggruppamenti temporanei devono, inoltre, prevedere la presenza di un giovane professionista, quale progettista, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione ai sensi dell'art. 39 comma 1 dell'allegato II.12 del Codice.

3. PIANO DI LAVORO E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA

L'appaltatore dovrà inoltre predisporre il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dell'attività oggetto dell'affidamento. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce interne ed esterne, in particolare con la committenza;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

II Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico dell'appaltatore. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta e dovrà essere costantemente aggiornato.

Analogamente, e contestualmente al piano di lavoro, l'appaltatore è tenuto a consegnare il Piano di Gestione Informativa (pGI) in continuità con quanto dichiarato in fase di gara con l'Offerta di Gestione Informativa (oGI). Il documento che sarà redatto utilizzando il template "Capitolato Informativo", messo a disposizione durante la fase di gara è da intendersi quale documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio. Gli elaborati e le modalità di restituzione grafica degli stessi, dovranno preventivamente essere concordati con l'ufficio del RUP ed approvati in relazione alle esigenze e degli obiettivi del grado di progettazione ed in coerenza con le caratteristiche del modello BIM ad esso collegato.

4. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'appaltatore dovrà consegnare tutti gli elaborati progettuali di cui all'art.15 del presente capitolato entro **180 giorni naturali** decorrenti dalla data di avvio del servizio come risultante da apposito verbale di consegna anticipata, ovvero dalla stipula del contratto, come di seguito articolati:

- Entro 60 giorni dalla data di avvio del servizio devono essere effettuate le indagini archeologiche e redatta la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo le modalità procedurali di cui all'allegato I.8.
- in esito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui sopra, risultante da parere reso dalla Soprintendenza, il RUP darà avvio al proseguimento del servizio, come da apposito verbale, per l'esecuzione del quale è previsto un termine di 120 giorni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere con la consegna anticipata ai sensi dell'art. 17 c. 8 D.Lgs. 36/2023

Previa motivata richiesta dell'appaltatore, la stazione appaltante potrà concedere proroghe e/o sospensioni dei termini, anche parziali, in particolare nei casi in cui l'espletamento di iter autorizzativi comporti necessariamente l'effettiva interruzione dell'attività progettuale, per cause non dipendenti dall'appaltatore.

Durante l'intera durata dell'esecuzione del servizio l'appaltatore assisterà la stazione appaltante fornendo la documentazione richiesta dal presente capitolato per incontri pubblici o istituzionali o per attività di partecipazione o di divulgazione rivolte alla cittadinanza (*Presentazioni tipo PowerPoint contenenti sintesi dei dati progettuali, adattamenti di elaborati progettuali e rendering dei luoghi più significativi. Video illustrativi dello sviluppo progettuale e altri documenti/materiali anche a carattere non strettamente tecnico utili ai fini della fase di presentazione e di attività di partecipazione che saranno sviluppate dalla stazione appaltante*).

In caso di mancato adempimento a quanto indicato, a far data dalle suddette scadenze, anche intermedie, la stazione appaltante applicherà le penali di cui al relativo art. 10 del presente capitolato.

5. GARANZIE CHE DEVE PRESTARE L'APPALTATORE

Ai fini della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Ai fini della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

In alternativa, l'aggiudicatario trasmette copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della l. 4 agosto 2017 n. 124.

La polizza, oltre ai danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119 comma 3 lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante con atto pubblico notarile informatico ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 36/2023.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

7. MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, a fronte della regolare emissione di fatture e subordinatamente al riscontro di regolarità delle prestazioni, con le seguenti modalità:

- 70% all'avvenuta consegna degli elaborati costituenti il PFTE, previa verifica formale della rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal presente Capitolato da parte dell'ufficio del RUP;
- 30% a saldo da corrispondere all'avvenuta emissione del Certificato di verifica di conformità del servizio ai sensi dell'art. 116 del Codice.

Il pagamento della rata di saldo avverrà previa costituzione di una garanzia di importo pari alla stessa rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del Certificato di verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

Le fatture elettroniche dovranno essere compilate e inviate secondo le leggi vigenti, redatte in lingua italiana ed essere intestate al COMUNE DI BOLOGNA.

Ai fini della fatturazione elettronica il Responsabile del Procedimento comunicherà all'appaltatore i seguenti dati da inserire in fattura:

- Codice IPA
- CIG
- CUP
- Impegno
- Codice beneficiario

Le fatture dovranno necessariamente contenere:

- l'indicazione del numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale dedicato – ai sensi della L. 136/2010 - come meglio esplicitato di seguito nel presente articolo;
- gli estremi della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 191 comma 1 del D.lgs. 267/2000, che verranno comunicati a cura dell'Amministrazione.

Le fatture prive degli elementi sopra indicati non saranno accettate dal Comune di Bologna.

In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà all'appaltatore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture, da emettersi nel rispetto delle condizioni indicate nel presente articolo in epigrafe. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15 al 31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali.

Sono a carico dell'appaltatore le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e ss.mm. e ii., l'appaltatore deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara C.I.G. e del codice unico di progetto CUP. A tal fine, l'appaltatore si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'appaltatore si assume, inoltre, l'onere di inserire nei contratti di subappalto e di subaffidamento la clausola di tracciabilità dei pagamenti.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

E' previsto l'obbligo in capo all'aggiudicatario di conservare in formato informatico tutte le documentazioni contabili a giustificazione delle spese dallo stesso sostenute per la esecuzione del servizio nonché l'obbligo di consegnarle a richiesta della autorità di controllo, anche dopo 5 anni.

8. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E MODIFICHE CONTRATTUALI

Il contratto di appalto può essere modificato senza una nuova procedura qualora sopravvenga la necessità di servizi supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, a condizione che un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e, al contempo, comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi.

Il contratto può essere modificato anche nell'ipotesi di varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione per effetto di circostanze imprevedibili dalla stazione appaltante, compresa la sopravvenienza di disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti.

In entrambi i casi, è consentita la modifica solo se l'aumento del prezzo non supera il 50% del valore del contratto iniziale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito attività che non sono considerate prestazioni aggiuntive e che pertanto non comportano ulteriori oneri per la stazione appaltante:

- l'esecuzione da parte dell'appaltatore di ogni rilievo, misurazione e indagine necessaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- la partecipazione agli incontri con la stazione appaltante ritenuti utili, a insindacabile giudizio della medesima, per assicurare il buon esito della prestazione oggetto del servizio;
- la partecipazione a incontri pubblici che dovessero essere richiesti dalla stazione appaltante o dagli altri enti coinvolti nella procedura di approvazione, predisponendo anche apposito materiale divulgativo (es. poster, presentazioni, ecc.);
- la partecipazione a conferenze dei servizi e incontri con i gestori di servizi pubblici a rete interferenti e con enti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.

9. DIRITTO D'AUTORE E PROPRIETÀ DEL PROGETTO

Con il pagamento dell'importo contrattuale, tutta la documentazione consegnata alla stazione appaltante dall'appaltatore durante l'espletamento dell'incarico diventerà di proprietà piena ed esclusiva della stazione appaltante, che si riserva anche la facoltà di esporla al pubblico o di consentirne la pubblicazione a scopi culturali.

La stazione appaltante avrà piena disponibilità del materiale, fatte salve le garanzie di legge ed il rispetto dei diritti d'autore, e potrà introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti od aggiunte necessarie per consentire la prosecuzione della progettazione e quindi la realizzazione dell'opera, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni o reclamare diritti di sorta.

In caso di raggruppamenti, a tutti i componenti del raggruppamento è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte. In ogni caso si applicano le leggi relative al diritto d'autore vigenti in Italia.

10. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

Non è ammesso il subappalto della progettazione.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'aggiudicatario e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuale.

11. REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

12. PENALI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.

In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il R.U.P. può procedere all'applicazione di penali. I ritardi sono da intendersi decorrenti da ognuna delle scadenze, anche intermedie, individuate nel presente capitolato.

In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto. La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni non eseguite a spese dell'appaltatore.

L'ammontare delle penali applicate potrà essere portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'appaltatore per le prestazioni eseguite oppure recuperato mediante escussione della garanzia per l'esecuzione del contratto.

Sono previste le seguenti penali:

1. penale per ogni giorno di ritardo:

la penalità per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo viene stabilita nell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Le penali sono riportate nel conto finale a debito dell'Appaltatore. Inoltre rimane salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al risarcimento di eventuali danni.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, qualora si verificano ritardi rispetto ai termini contrattuali, provvederà tempestivamente a contestare il ritardo dell'appaltatore e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi alla stazione appaltante entro 5 giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità del ritardo dell'appaltatore. La penale non sarà applicata quando sia documentato che il ritardo è dovuto a cause non imputabili all'appaltatore.

Se tale limite viene superato e risulta infruttuosamente scaduto il termine previsto dall'art. 108 comma 4 del Codice il Responsabile del Procedimento promuove l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo, che viene disposta dalla stazione appaltante con le modalità previste dallo stesso articolo.

13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'art.122 del Codice.

La stazione appaltante ha inoltre il diritto di risolvere il contratto per gravi inadempimenti, gravi irregolarità e gravi ritardi nell'esecuzione dell'appalto e inoltre nei seguenti casi:

- subappalto non autorizzato;
- quando la somma delle penali applicate superi il 10% dell'importo contrattuale.

In ogni caso l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite regolarmente, ma è tenuto al risarcimento di tutti i danni, nessuno escluso, causati alla stazione appaltante.

14. RECESSO

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite, come stabilito dall'art. 123, del Codice, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

Resta fermo, come previsto all'art. 1 del presente capitolato, il diritto di recesso dell'Amministrazione venuto meno l'interesse pubblico, pertanto, nulla sarà dovuto all'aggiudicatario del servizio, se non le competenze economiche effettivamente maturate per il servizio prestato fino a quel momento.

L'esercizio del diritto di recesso avverrà attraverso formale comunicazione all'appaltatore, con preavviso di almeno 20 giorni.

PARTE B - DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

A. ELABORATI PROGETTUALI

Il servizio oggetto del presente capitolato, così come specificato all'art. 1, prevede che l'appaltatore sviluppi il seguente percorso progettuale con la redazione e consegna alla stazione appaltante dei seguenti elaborati:

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e al relativo allegato I.07 ivi richiamato:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
- d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- m) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- p) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- r) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- s) piano preliminare di monitoraggio ambientale;

B. PRESENTAZIONI

Presentazioni tipo Power Point contenenti sintesi dei dati progettuali, adattamenti di elaborati progettuali e rendering dei luoghi più significativi. Video illustrativi dello sviluppo progettuale e altri documenti/materiali anche a carattere non strettamente tecnico utili ai fini della fase di presentazione e di attività di partecipazione che saranno sviluppate dalla stazione appaltante.

C. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il Comune di Bologna contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 aprile 2013. Le prestazioni oggetto del presente affidamento devono essere svolte conformemente alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili. L'Aggiudicatario – pertanto – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente), relativamente alla tematica ambientale.

D. BIM

In ottemperanza a quanto previsto all'art.43 del Decreto Legislativo n. 36/2023 ai fini di promuovere la qualità architettonica e tecnico-funzionale dell'opera in progettazione anche attraverso l'uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione elettronica e informatica per l'edilizia e le infrastrutture, l'appaltatore dovrà produrre la documentazione di cui all'art. 43 e relativo allegato I.09 nell'offerta gestionale informativa, adottando compiutamente la metodologia BIM, seguendo quanto indicato nel Capitolato Informativo ("CI") allegato ai documenti di gara, che è stato redatto secondo le indicazioni della Norma UNI 11337-2017 e allegato I.09 del D.Lgs. 36/2023.

Il CI costituisce atto propedeutico alla redazione dell'Offerta di Gestione Informativa (oGI) in sede di gara; divenuta efficace l'aggiudicazione e prima della stipulazione del Contratto di Affidamento, l'appaltatore in collaborazione della Stazione Appaltante avrà l'onere di produrre un piano di Gestione Informativa (pGI), nel quale verrà approfondito, integrato e precisato, oltre che contestualizzato quanto dichiarato nell'oGI (fatti salvi i principi vincolanti d'offerta e di aggiudicazione), che costituirà un documento aperto e flessibile, a cui sarà possibile apportare modifiche e cambiamenti per poter rispondere al meglio a tutte le eventuali necessità ed esigenze che emergeranno durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

Gli elaborati in PDF del progetto di fattibilità tecnica ed economica dovranno necessariamente essere la diretta estrazione dei modelli digitali che compongono l'intero progetto.

Il modello digitale dovrà essere consegnato in formato aperto non proprietario, in formato IFC, pur permanendo la prevalenza contrattuale della documentazione consegnata via PEC con formattazione PDF oppure PDF/A corredata da "firma digitale" di tutti gli elaborati oggetto dell'incarico.

D. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

A supporto tecnico-conoscitivo per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, saranno a disposizione dell'appaltatore i documenti di seguito indicati:

- Relazione tecnico-illustrativa del R.U.P. di inquadramento del servizio e Quadro Economico
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- Capitolato Informativo (CI);
- Calcolo corrispettivi;
- DIP (documento di indirizzo alla progettazione) e relativi allegati.

Il Comune di Bologna dispone inoltre della piattaforma "INVENTO" - Catasto elettronico delle infrastrutture di rete del Comune di Bologna, per una prima valutazione delle interferenze con i sottoservizi.

Si segnalano, a titolo non esaustivo, inoltre i seguenti link:

- <http://dati.comune.bologna.it/> (piattaforma OPEN DATA del Comune di (Bologna);
- <http://sitmappe.comune.bologna.it/pugviewer/#!/app/map/default> (per la lettura e la comprensione dei documenti che compongono il Piano Urbanistico Generale attraverso la consultazione cartografica)
- <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione/tavola-dei-vincoli> (Tavola dei Vincoli)
- <http://dru.iperbole.bologna.it/catalogo-dati-cartografici-scala-15000> (Catalogo dati cartografici - scala 1:5.000)
- <http://dru.iperbole.bologna.it/ctc-formato-dxf> (Carta Tecnica Comunale in formato .dxf)
- <https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/> (materiali cartografici curati e pubblicati dalla Regione Emilia Romagna)
- <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>